

Protocollo bullismo e cyberbullismo



Istituto Comprensivo Camigliano

Loc. Pianacce - 55010 Camigliano Capannori (LU)
Tel.: +39 0583 926526 - Fax: +39 0583 922568
eMail: luic835007@istruzione.it
PEC: luic835007@pec.istruzione.it
C.F. e P.IVA: 80006580460

Documento approvato con Delibera n. 52 del Collegio Docenti del 26 maggio 2021 e

Delibera n. 112 del Consiglio d'Istituto del 27 maggio 2021

Indice

- 1.** Introduzione (definizione bullismo e cyberbullismo)
- 2.** Obiettivi del protocollo
- 3.** Normativa (riferimenti legislativi)
- 4.** Azioni della scuola
 - 4.1.** La prevenzione
 - 4.2.** Componenti del Team (docenti referenti, animatori digitali, Dirigente scolastico, psicologo)
 - 4.3.** Attività e iniziative messe in atto dall'Istituto
- 5.** Protocollo di intervento per l'esame dei casi
 - 5.1.** Procedura per le segnalazioni
 - 5.2.** Modulo di prima segnalazione e livello di rischio
- 6.** Azioni di monitoraggio

1. Introduzione

Il nostro Istituto, al fine di adempiere alle raccomandazioni espresse nel recente aggiornamento 2021 delle *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* per le istituzioni scolastiche di ogni grado, ha ritenuto doveroso introdurre il presente Protocollo al fine di prevenire ed eventualmente correggere quei disturbi che possono identificarsi in questa categoria di comportamenti.

È necessario, infatti, che la scuola diventi un luogo di educazione alla responsabilità e alla convivenza cercando di stabilire un clima di rispetto verso gli altri e verso le loro diverse identità puntando "alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/a conosca e comprenda il significato delle parole "dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione" (da *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo*).

Il termine bullismo deriva dalla traduzione letterale di "bullying", parola inglese comunemente usata per caratterizzare il fenomeno delle prepotenze tra i pari in un contesto di gruppo che viene ripetuto più volte nel corso del tempo.

Il bullismo è un fenomeno che non riguarda solamente i due attori principali dell'azione, il prepotente e la vittima, ma tutti coloro che fanno parte di uno stesso gruppo con ruoli diversi.

Se, infatti, consideriamo un gruppo classe, in cui uno o più alunni prendono di mira un compagno più fragile, timido, con complessi di tipo fisico o semplicemente non abituato a fronteggiare adeguatamente angherie e vessazioni, il fenomeno del bullismo non riguarderà solo la vittima e gli oppressori, ma tutti i componenti. In questo contesto, per i compagni, è quasi impossibile evitare di manifestare reazioni o, al contrario, far finta di non vedere. In particolare quest'ultimo tipo di reazione scaturisce dalla paura, dal bisogno di evitare "grane". Per questo motivo, molto spesso, gli altri componenti del gruppo non denunciano gli atti di bullismo per paura e per quieto vivere, certi di non ricoprire alcun ruolo nella dinamica sociale che si è instaurata nella classe, inconsapevoli che è proprio il clima omertoso che si genera attorno a tali episodi a favorire e alimentare l'escalation del bullismo.

Il fenomeno del bullismo si caratterizza per:

- **Intenzionalità:** il bullo pianifica la sua azione scegliendo attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta.
- **Differenza di ruoli:** il bullo cerca di dimostrare di essere più forte della vittima, non necessariamente dal punto di vista della fisicità, piuttosto sul piano delle relazioni sociali. Spesso il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi.
- **Sistematicità:** le azioni offensive sono commesse ripetutamente e frequentemente.

Il comportamento del bullo è quindi un tipo di azione continua e persistente che mira deliberatamente a far del male o a danneggiare qualcuno.

Forme di bullismo

Il bullismo si può manifestare con diverse modalità:

- in **modo esplicito** con prepotenze dirette: atti violenti, offese, prese in giro, denigrazioni (anche di carattere etnico, religioso, sessuale o per presenza di disabilità), minacce, estorsioni;
- in **modo indiretto**: con l'esclusione di un compagno/a da attività di vario tipo, scolastiche e non, oppure diffondendo notizie false sulla vittima;
- **cyberbullismo**: molestie attuate tramite strumenti telematici. Ad esempio sms, mms, e-mail, pubblicazione di foto o video denigratori nei confronti della vittima, o dei suoi familiari, acquisizione illegale e trattamento illecito dei dati personali, a volte di gravità tale da rovinare letteralmente la vita delle vittime.

2. Obiettivi del protocollo

- Potenziare le abilità sociali e promuovere la collaborazione fra pari;
- Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli strumenti per contrastare il fenomeno;
- Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela tramite programmi di intervento individuali;
- Identificare i "bulli" e limitare i casi di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali di intervento per il loro recupero;
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di controllo parentale per limitare l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori in merito all'interazione con la rete Internet.

3. Normativa

La normativa a cui far riferimento si è molto allargata specialmente negli ultimi anni. Si riportano di seguito alcuni tra i riferimenti normativi principali con le principali indicazioni contenute, a partire dalle direttive europee:

- *Linee Guida del Consiglio d'Europa per la definizione delle strategie nazionali di protezione dei bambini della violenza* del 18 novembre 2009.

Viene qui definito il bullismo come «un comportamento aggressivo ripetuto nel tempo contro un individuo, con l'intenzione di ferirlo fisicamente o moralmente. È caratterizzato da certe forme di abuso con le quali una persona tenta di esercitare un potere su un'altra persona. Può manifestarsi con l'uso di soprannomi offensivi, di insulti verbali o scritti, escludendo la vittima da certe attività, da certe forme di vita sociale, con aggressioni fisiche o angherie. I cosiddetti bulli possono talvolta agire in questo modo per rendersi popolari o per essere considerati dei "duri" o per attirare l'attenzione. Possono anche essere spinti dalla gelosia o agire in questo modo perché sono a loro volta vittime di bullismo».

La scuola è chiamata in prima linea a contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, nel tempo il percorso della prevenzione e del contrasto al fenomeno ha normativamente coinvolto le istituzioni scolastiche. Si menzionano a tal proposito:

- Le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo* del 2015 (nota MIUR n. 2519). Si porta qui l'accento sul cyberbullismo osservando che «la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, di materializzarsi in ogni momento, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi o pubblicati sui siti web».
- Il *Piano nazionale* del 2016 per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo a scuola, per creare una rete nazionale tra scuole, istituzioni pubbliche, ONG, associazioni del terzo settore e aziende private dell'ITC.
- La Legge del 29 maggio 2017, n.71 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo*), in ottemperanza della quale sono state emanate le nuove *Linee di Orientamento*.
- Le *Linee di orientamento* del MIUR del 27 ottobre 2017 per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo che si pongono in continuità con le precedenti del 2015.
Questa legge ha imposto a tutte le scuole il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete Internet.
- Il Decreto Ministeriale n.18 del 13 gennaio 2021 recante *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo* che, nel ricollegarsi alla L. 20/08/2019 N. 92, invita le Istituzioni scolastiche a collocare l'educazione alla cittadinanza digitale, come priorità nell'ambito dell'educazione civica. Tale aggiornamento suggerisce al mondo della scuola le indicazioni per le buone pratiche e gli strumenti utili per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dà indicazioni operative per elaborare azioni efficaci di prevenzione e risoluzione di problematiche, invita a costituire gruppi di lavoro (Team antibullismo e team d'emergenza) e propone protocolli d'intervento al fine di contrastare questo tipo di fenomeni.
- La successiva nota 482 del 18 febbraio 2021 che indica in estrema sintesi i principali punti innovativi delle Linee di Orientamento 2021 rispetto alla versione precedente del 2017, ovvero:
 - Indicazione di strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
 - Focus sul Progetto Safer Internet Centre-Generazioni Connesse;
 - Analisi degli aspetti relativi alla formazione in modalità e-learning dei docenti referenti (Piattaforma ELISA - E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Anti bullismo);
 - Indicazioni di procedure operative per elaborare azioni efficaci, individuate a loro volta, in "prioritarie" e "consigliate";
 - Possibili modelli di prevenzione su più livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di implementazione degli stessi;
 - Invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati all'occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo ad eventuali reti di scopo;
 - Suggerimenti di protocolli d'intervento per un primo esame dei casi d'emergenza;
 - Ricognizione delle iniziative e impegni degli organi collegiali e del personale scolastico;

-
- Uso di spazi web dedicati sui siti scolastici istituzionali in un'ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell'altro;
 - Appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti.

4. Azioni della scuola

4.1. La prevenzione

La scuola promuove azioni prioritarie tese a contrastare atti di bullismo e cyberbullismo. Il personale scolastico verrà sensibilizzato alle tematiche del bullismo attraverso una costante e attenta formazione, coinvolgendo periodicamente gli studenti e le famiglie.

La finalità principale per la prevenzione di questi fenomeni è di promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti attraverso:

- Conoscenza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Sensibilizzazione del gruppo classe attraverso la promozione di una consapevolezza emotiva ed empatica verso un compagno in difficoltà.
- Organizzare iniziative che chiariscono quali sono i comportamenti che determinano il bullismo e il cyberbullismo.
- Individuare strategie adeguate nel gruppo classe per prevenire casi di bullismo e cyberbullismo.
- Coinvolgere gli alunni in iniziative volte a sensibilizzare e prevenire atti di bullismo e cyberbullismo.

L'Istituto, nella prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, prevede di intervenire in modo efficace e rapido nell'intercettare e valutare, in maniera accurata, tutti quei fenomeni che possono essere un segnale di disagio sia personale che familiare.

Per prevenire e contrastare gli eventuali casi di emergenza ha predisposto un protocollo d'azione che si struttura in:

- Raccolta delle segnalazioni e presa in carico del caso
- Caratterizzazione del fenomeno
- Gestione e predisposizione degli interventi adeguati da attuare
- Monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi

L'Istituto interverrà prontamente nel valutare il giusto percorso per sostenere lo studente e la famiglia, creando occasioni di ascolto e sostegno allo studente.

4.2. Componenti del Team Antibullismo

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha predisposto un Team Antibullismo che deve coadiuvare interventi per prevenire e intervenire in casi di bullismo e cyberbullismo.

Il Team è composto e coordinato dalla Dirigente scolastica, dal referente per il bullismo/cyberbullismo, dai referenti di educazione civica e dai membri della commissione nominati per la costruzione del protocollo di intervento. Qualora lo si ritenga necessario il Team coinvolgerà nell'intervento lo psicologo della scuola e il referente digitale.

Team Antibullismo a.s. 2020/2021	
Referente per il bullismo/cyberbullismo	Paola Perfetti
Referenti educazione civica	Virginia Anselmi Di Fazio Veronica Franceschi
Altri membri della commissione	Simona Alfani Martina Bianchi Geni Caturegli Linda Rossi

Il Team ha le seguenti mansioni (nota MI 482 del 18/2/2021):

- Coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale;
- Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia (Associazione dei Carabinieri), per continuare a realizzare attività di prevenzione.

Il Team si riunirà almeno due volte l'anno per la pianificazione delle seguenti attività:

- Pianificazione di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto e alle loro famiglie. Nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" potrà, per esempio, essere promossa una riflessione in tutte le classi.
- Partecipazione a eventi/concorsi locali e nazionali;
- Coinvolgimento di Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Associazione dei Carabinieri) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;
- Azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti;
- I membri del Team avranno il compito di partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MI e/o dall'USR e di promuovere attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

4.3. Attività e iniziative messe in atto dall'Istituto

Al fine di prevenire e contrastare ogni forma di violenza, l'Istituto Comprensivo di Camigliano ha sempre dedicato una particolare attenzione a progetti e iniziative formative sia nei confronti dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie al fine di predisporre un'efficace azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo con impegno costante e vigile di tutte le componenti della comunità scolastica.

Nel PTOF di istituto tra gli obiettivi formativi prioritari rientra a pieno titolo la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo anche informatico ed è oggetto primario delle buone pratiche caratterizzate dall'offerta formativa dell'Istituto.

Già dalla scuola dell'infanzia vengono messe in atto attività volte a migliorare le relazioni tra gli alunni e la prosocialità attraverso laboratori di *life skills*, in continuità con la scuola primaria. I bambini vengono, in questa fase scolastica, formati con l'obiettivo di acquisire maggiore consapevolezza riguardo ai temi del bullismo e cyberbullismo mediante percorsi dedicati.

Con il passaggio alla scuola secondaria di primo grado è caratterizzante del nostro Istituto il progetto di "prevenzione alle prepotenze" di cui sono protagonisti gli "operatori amici".

Questo percorso prevede attività laboratoriali specifiche in classe che possono essere svolte in modo interdisciplinare:

1. La formazione della classe sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo con giochi di ruolo, letture, dibattiti, visione di film, eccetera;
2. L'individuazione delle caratteristiche necessarie a ricoprire il ruolo di "operatore amico" quali:
 - capacità di ascolto e di empatia;
 - essere empatici e saper gestire un conflitto;
 - comprendere le necessità della vittima;
 - essere disponibili ad aiutare e ad ascoltare coloro che hanno un problema;
 - stare vicino ai compagni rifiutati, isolati o attaccati da altri;
 - essere vicini emotivamente ai compagni che vivono un momento particolare o difficile della loro vita.
3. L'elezione di due compagni (operatori amici) coinvolti attivamente nel dare supporto e sostegno agli altri, con compiti che spaziano da attività pratiche di tipo organizzativo ad interventi quali il sostegno emotivo, l'ascolto attivo e la consulenza.

Negli anni sono stati effettuati inoltre **percorsi di formazione**, tenuti da esperti, rivolti ai genitori e agli insegnanti sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni dell'Istituto e volti a implementare la conoscenza e la consapevolezza di questa problematica attualissima. Si segnala, in particolare, in ordine temporale, nell'anno scolastico 2018-2019 il progetto "**Prevenire il bullismo e promuovere la cultura del rispetto reciproco e della legalità**"

Nell'Istituto nell'ambito del progetto "Star bene a scuola" è attivo da un decennio lo **Sportello di ascolto** che costituisce una risorsa fondamentale a disposizione di tutte le componenti, per creare un ambiente

positivo e favorevole, non solo per l'apprendimento, ma anche per promuovere lo sviluppo individuale e la costruzione di solide competenze relazionali ed empatiche.

Il nostro Istituto collabora inoltre con le forze dell'ordine (Polizia di Stato, Corpo dei Carabinieri) per l'implementazione delle competenze sociali e civiche e per informare gli alunni sull'uso corretto e consapevole della rete e del mondo digitale nell'ambito dell'educazione alla legalità con interventi mirati che coinvolgono le classi della Scuola secondaria di 1° grado.

Infine sul sito web della Scuola è presente una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyberbullismo nell'ambito del progetto nazionale "Generazioni connesse".

5. Protocollo di intervento per l'esame dei casi

5.1. Procedura per le segnalazioni e livello di rischio

Una **prima segnalazione** può essere raccolta da qualsiasi persona dentro la scuola attraverso il modulo di segnalazione composto dalla **Scheda per la prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione** e dall'individuazione del **livello di rischio**.

Il modulo compilato andrà inviato alla Dirigente Scolastica e alla referente del progetto bullismo, che insieme al Team Antibullismo prenderanno in carico il caso.

Entro tre giorni, in base al livello di rischio assegnato vengono decise le azioni e gli interventi da intraprendere.

Il modulo di segnalazione da compilare e l'eventuale modulo per le azioni di monitoraggio sono disponibili nel presente documento, nello specifico:

- Modulo di segnalazione:
 - Prima parte..... pagina 10
 - Seconda parte..... pagina 11

- Modulo per l'azione di monitoraggio..... pagina 12

5.2. Modulo di segnalazione da compilare

Prima parte

Scheda per la prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione (la compilazione può essere effettuata da tutto il personale appartenente all'Istituto):

Nome di chi compila la segnalazione	
Scuola	
Data	

	La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è:	NOME:
	La vittima stessa	
	Un compagno della vittima	
	Madre/ Padre/ Tutore della vittima	
	Insegnante	
	Altri	

NOME DELLA/E VITTIMA/E	CLASSE/SEZIONE:

NOME DEL/I BULLO/I	CLASSE/SEZIONE:

Breve descrizione del problema presentato (dare esempi concreti degli episodi di prepotenza)	Frequenza/numero di episodi di cui si è a conoscenza

Seconda parte

Livello di rischio

Codice giallo	Codice arancione	Codice rosso
LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO RICORRENTE DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola ed eventualmente coinvolgimento della rete	Interventi di emergenza con supporto della rete

Si ritiene che il livello di rischio del caso segnalato sia un codice (segnare con una X il codice del caso):

- Giallo
- Arancione
- Rosso

6. Azioni di monitoraggio

Per casi di particolare gravità (codice rosso) verrà redatto il seguente verbale dal Team Antibullismo, con il supporto del coordinatore di classe/coordinatore di plesso, dopo un periodo di tempo consono al fine di monitorare gli interventi compiuti e i cambiamenti verificati.

Verbale n.	
Scuola	
Data	
Riferimento alla scheda di segnalazione del giorno _____ Effettuata da _____ Per la classe/sezione _____	
Osservazioni	
Interventi proposti	
Membri del Team Antibullismo che hanno effettuato la valutazione approfondita del caso	